

Gennaio 1966

(copertina)

Note polemiche sul problema della libertà umana

Immagine: van Gogh

1)

Note polemiche sul problema della libertà umana
Gennaio 1966

Nell'Austria del XIX secolo i pregiudizi bigotti erano così forti e la mancanza di libertà sessuale così completa che il Signor Freud nella famosa teoria dell'interpretazione dei sogni si trovò a esprimere il fatto singolare che allora i naturali impulsi sessuali non solo facevano il possibile per nascondersi e travestirsi nelle varie manifestazioni della vita sociale, ma addirittura non avevano più il coraggio di manifestarsi liberamente

2)

neppure nella vita interiore.

Alla censura sociale s'era aggiunta addirittura la censura interiore!

Il fatto è certo di grande interesse per lo psicologo come per lo studioso dei costumi sessuali, ma è indubbiamente ancora più importante per chi si dedichi con passione allo studio del difficile cammino dell'uomo verso una vita veramente libera e aperta attraverso le condizioni sociali più ristrette e più grottesche.

3)

Il servilismo e la prepotenza sono due caratteristiche psicologiche complementari.

Attualmente in Italia non ci si può aspettare nulla dalle riforme e non ci sono le condizioni per una rivoluzione. Dunque la situazione peggiore possibile.

La realtà umana sarebbe già limitata di per sé stessa con la malattia, il decadimento, la vecchiaia, le mutilazioni, le deformità, ma è resa

4)

ancora più ristretta dal grigiore e dalla brutalità della vita sociale.

In queste condizioni assillanti la nostra arte tragica è una delle più potenti espressioni di rivolta.

Secondo noi è nello stesso tempo un'invettiva e una ricerca. È un'invettiva senza mezzi termini, è un'accusa violenta contro i prepotenti i conformisti e gli ipocriti di tutti i sistemi sociali oppressivi.

Ma è anche una ricerca in grande stile,

5)

una vasta ricerca di respiro e di libertà proprio nel mezzo di un mondo divenuto per la coscienza umana sempre più duro, sempre più difficile, perché sempre di più organizzato attrezzato ed esperto nei più differenti metodi di soffocazione e di annientamento.

Le continue pericolose incertezze della coscienza tra l'incontro sempre rinnovato coi più difficili problemi della vita reale e

6)

le tentazioni della fuga nell'immaginario fino all'apatia più assoluta, o la tentazione della rivolta furibonda fino alla più completa irrazionalità.

Da una parte le difficoltà dell'esistenza dall'altra le grandi debolezze della vita interiore.

<Le stesse condizioni che favoriscono lo sviluppo dell'animale da esperimento, favoriscono anche quello dell'animale dirigente> Nietzsche

Bisogna tener conto della grande varietà di mezzi a disposizione dei padroni per annullare la libera volontà degli individui: ad es. due sistemi opposti ma ugualmente

7)

validi per lo stesso fine: la distruzione di ogni capacità di lotta col lavoro logorante e snervante e coll'assillo della sopravvivenza riproposto di giorno in giorno che finisce per spegnere la coscienza di sé stessi in tutti i barlumi di rivolta, e il rammollimento con il benessere con la ricchezza e con la sicurezza (gli schiavi di lusso sono pur sempre schiavi) che toglie la consapevolezza del proprio stato degradante di dipendenza e di servitù.

8)

<Allora per la prima volta ci siamo accorti che la nostra lingua manca di parole per esprimere questa offesa, la demolizione dell'uomo> Primo Levi.

Noi sappiamo queste cose e non facciamo nulla per eliminarli!

Che cos'è la psichiatria:

- I criminali più vigliacchi vivono e s'ingrassano tra di noi come vivevano tra i tedeschi al tempo del nazismo e noi ci culliamo nella nostra ingenuità o nella nostra ~~complicità~~ complicità complice ipocrisia senza far nulla contro di loro che stanno nascosti dietro la maschera di "rispettabili professionisti" e perseguitano e torturano persone che non si possono difendere a scopo di soddisfare i loro

9)

istinti più ripugnanti e la loro fame di potere e di denaro. Gli psichiatri come criminali con la protezione del costume e della legge e con la tacita complicità dei cittadini, e i manicomi come i campi di concentramento delle persone in difficoltà psicologiche/sociali: sono realtà che bisogna affrontare e vivere personalmente per

10)

capire fino in fondo, e per trasformare la propria vita in rivolta.

11)

4 maggio 66

Comitato di Socioterapia

Il Fusini accusa il Turbini di trattarlo continuamente male tanto da rendergli la vita impossibile. Chiede aiuto al Comitato di Socioterapia. Anche da altre testimonianze risulta che il Turbini si comporta in modo duro e prepotente.

Aldo Bombascio propone che vengano messi al corrente tutti i malati del significato e delle finalità dell'Associazione per la lotta contro le malattie mentali.
Il Bombascio proporrebbe conferme a livello di reparto.